

Il Messaggero

ANCONA

VENERDÌ 25 APRILE 2008
REDAZIONE: V. della Vittoria, 35
Tel. 071/3580427-734
Fax 071/3580726
E-mail:
ancona@ilmessaggero.it

ALL'ATELIER

Dal design alla scultura, in mostra la lezione di Genemans e Orrù

di FRANCA SANTINELLI

DUE artisti che si ispirano alla classicità. **Johannes Genemans**, scultore olandese trapiantato a Numana e **Stefania Orrù**, pittrice jesina con avi sardi, espongono le loro opere nell'affascinante spazio dell'*Atelier dell'Arco Amoruso* in piazza del Papa fino al 2 maggio.

Ieri l'inaugurazione della mostra tra il critico **Armando Ginesi**, le autorità, l'assessore alla cultura **Pierluigi Fontana** e il sindaco di Numana **Mirko Bilò** e lo scrittore **Cesare Baldoni**. In tanti non sono voluti mancare all'evento, accolti all'entrata da cartelloni pubblicitari e il

busto della moglie dell'artista con un abito di foglie, «simbolo del passaggio dal design alla scultura» ha spiegato Johannes. Poi trentacinque opere, tra le statue intervallate dai quadri alle pareti di Stefania Orrù. La mostra si chiama *Dal design alla scultura*, il percorso di Johannes che 25 anni fa disegnava scarpe e abiti per poi dedicarsi interamente all'arte. «Genemans e Orrù sono accomunati dalla riscoperta delle radici della cultura mediterranea» ha detto Armando Ginesi. - L'olandese ha recuperato il principio della virtù morale che si rispecchia nella bellezza fisica. Che rappresentino personaggi femminili reali o immaginari, quelli che Gene-

Johannes Genemans e Stefania Orrù espongono le loro opere all'Atelier dell'Arco Amoruso in piazza del Papa



mans traduce in materiali sono comunque riferibili a dee, ninfe, muse, sirene e a tutto ciò che il vastissimo ambito della mitologia e del pantheon della grecità ospita. Mentre Stefania Orrù si è dedicata all'antica tecnica dell'affresco. E negli affreschi ciò che sento vicino è l'ingenuità delle rappresentazioni: l'espressione dei volti, i gesti dei personaggi sembrano

essere assoluti, necessari». Modalità che la pittrice ha approfondito in Umbria e che ritiene essenziale. «Dipingere sui muri non è tanto la ricerca dell'invenzione artistica quanto la volontà di trovare una traccia lasciata dalle presenze che hanno abitato e abitano questi "luoghi"» ha scritto Orrù sulla sua arte. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 17 alle 20. Ingresso libero.